

PUBBLICAZIONE:

Nei giorni di GIOVEDÌ e DOMENICA.
Un numero, centesimi 10.

DIREZIONE:

Nella Tipografia Vannucchi, via del Monte, 12, Pisa.

AVVERTENZE:

L'Amministrazione, F.lli Vannucchi, risponde dei soli incassi di cui ha emesso ricevuta. I manoscritti non si restituiscono. Le lettere non affrancate si respingono.

LA PROVINCIA DI PISA

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO

UFFICIALE PER GLI ATTI DEI CONSIGLI PROVINCIALE E COMUNALE

ABBUONAMENTI

Anno, L. 10. Semestre, L. 5. Trimestre L. 3,50
(Con aumento delle spese postali per l'estero).

INSERZIONI:

Nel corpo del giornale, cent. 50 per linea o spazio di linea.
Dopo la firma del gerente, cent. 25 es.
Annunzi commerciali, industriali ec., per la prima pubblicazione, 5 centesimi ogni centimetro quadrato; per le ristampe successive, non interrotte, si fanno abbuonamenti.

NOTIZIARIO

— In Inghilterra il capo del partito conservatore della camera dei comuni ha diretta una circolare ai suoi correligionari politici, rammentando loro la prossima riapertura del parlamento, ed invitandoli a trovarsi fino dalla prima seduta al loro posto, perchè oltre della riforma del regolamento in quella parte che stabilisce la norma delle discussioni, dovrà discutersi anche la questione egiziana. Questo premuroso invito del capo dell'opposizione ci dice chiaramente che i conservatori non si sentono del tutto disarmati dal fatto, che la condotta seguita da Gladstone in Egitto somiglia troppo all'indirizzo dato da Beaconsfield alla politica estera dell'Inghilterra, perchè il partito conservatore possa osteggiare l'opera del gabinetto liberale, senza mettersi in contraddizione con se medesimo.

— In Egitto è nato un incidente a proposito del processo contro Araby e gli altri coaccusati; incidente che minaccia d'intorbidare le relazioni tra l'Inghilterra e il kedive, se questi, meglio considerando la sua condizione, non comprenderà più chiaramente in che cosa consista la sua sovranità attuale. Avendo infatti il governo egiziano negato ai due avvocati inglesi, difensori di Araby, il permesso di conferire col loro raccomandato, essi invocarono la mediazione del rappresentante inglese, affinché non fossero convertite in un'amara ironia le garanzie che le stesse autorità inglesi avevano riconosciute indispensabili nell'interesse della giustizia. L'agente britannico Malet si diresse immediatamente al ministero egiziano con una energica nota, ricordandogli che la principale condizione, alla quale l'Inghilterra subordinava la consegna di Araby alle autorità egiziane, era quella che il processo avesse luogo con tutte le formalità

legali, e che l'accusato fosse assistito da avvocati inglesi. Dichiarava quindi che il governo egiziano non poteva sottrarsi all'adempimento di questa condizione da lui liberamente accettata; e che se esso tentasse di mancare ai suoi impegni, l'Inghilterra si opporrebbe allo svolgimento del processo, ed esigerebbe la restituzione del prigioniero. A questa nota rispose Riaz pascià, mettendo innanzi i diritti sovrani del kedive, che non possono tollerare nessuna ingerenza straniera nei tribunali egiziani. Dal che concludeva col respingere l'intervento degli avvocati inglesi. Le ulteriori pratiche non essendo riuscite a vincere l'ostinazione di Riaz pascià, l'agente inglese chiese istruzioni al proprio governo, e n'ebbe in risposta di opporsi anche colla forza alla continuazione del processo contro Araby, finché non sia fatta ragione ai difensori di lui.

E il processo è stato infatti sospeso.

— Il *Secolo* ha per telegramma particolare da Parigi che Duclere aperse al ministero degli esteri ambedue le conferenze internazionali, quella per istudiare le unità elettriche e quella per discutere i modi di proteggere i fili telegrafici sottomarini.

Il presidente del consiglio pronunziò due allocuzioni in cui dimostrò l'importanza scientifica di quelle conferenze. Ringraziò le nazioni, che scelsero la città di Parigi a sede di esse. Il ministro fu vivamente applaudito.

— Si ha da Lancaster, Ky in data del 15.

Ieri mattina mentre il primo di tre treni speciali contenenti il circo dei fratelli Sell, provenienti da Richmond, percorreva la curva di 300 metri a Point Lick, un carro, non si sa ancora come, uscì dalle rotaie e rotolò giù dall'argine seguito da altri 15 vagoni.

Questi carri erano pieni dei bagagli della compagnia; in uno stava la gabbia di una tigre.

La scena fu spaventevole. Tre uomini rimasero uccisi sul colpo, tre riportarono ferite mortali e 7 od 8 altri ebbero delle lesioni gravissime. Due degli uccisi erano impiegati nel circo.

La gabbia contenente la belva s'aperse nella caduta e la tigre balzò fuori spaventata e spaventando quelli che s'erano salvata la vita. Ma fortunatamente il suo guardiano la chiamò ed essa rientrò quietamente nella gabbia che fu tosto chiusa.

La macchina coi primi tre carri rimasti sulle rotaie s'affrettò verso la prima stazione, dalla quale fu telegrafato a Lancaster chiamando medici e becchini. Venne subito gente e alle 5 di questa sera la strada era già riparata. I morti e i feriti furono trasportati all'ospedale di Lancaster.

La causa esatta del disastro ignorasi ancora.

— I giornali di Alicante (Spagna) recano alcuni ragguagli sulla sciagura toccata ad una nave italiana.

In tutta la città rimbombò tra le 7 e le 8 di sera una fortissima detonazione che cagionò grande sorpresa.

Era la goletta italiana *Maria*, carica di 50 tonnellate di piombo e 500 barili di petrolio, allora in procinto di salpare per Marsiglia, che aveva preso fuoco essendo scoppiati i suddetti barili.

L'elemento divoratore si preparò con tale rapidità che i pochi marinai che stavano a bordo ebbero appena tempo di fuggire con solo gli abiti che avevano indossato e due di loro riportarono scottature gravissime.

Non si poté combattere il terribile flagello, solo si riuscì ad isolarlo; e alle tre della mattina caddero in fondo all'acqua i resti della grossa nave.

Lo scoppio era stato così forte che il muro del molo rimase sconquassato e quattro

Questa prima parte della cerimonia detta *danza della luna* è una invocazione agli dei che dura fino allo spuntare del giorno.

A circa cento metri dall'arena eravi una gran tenda di pelli di biscioni sotto cui stavano otto giovani Sioux i quali si preparavano alla cerimonia ed alla tortura.

Malgrado il caldo intenso della stagione il fuoco scoppiettava nell'interno della tenda e dell'acqua bollente si versava sui guerrieri.

Essi erano restati durante 48 ore sotto una temperatura di cento gradi e privi di nutrimento.

Appena furono arrivati all'ingresso dell'arena si slanciarono nel mezzo di essa fra gli urli assordanti della moltitudine.

Intanto che il maestro delle cerimonie organizza la danza i giovani Sioux si divertono a tenere nelle loro mani dei carboni ardenti.

Ed ora eccoci alla parte più orribile della festa.

Un selvaggio dalle forme gigantesche, a metà nudo ed orribilmente tatuato, si slancia vivamente, armato di un lungo ed affilato coltello e con la rapidità del baleno taglia e solleva la pelle del petto dei giovani guerrieri, mentre cinque o sei altri selvaggi attaccano delle correggie ai lembi della pelle e delle carni che pendono da quei disgraziati. Le correggie misurano venti piedi di lunghezza, la loro estremità è solidamente attaccata all'albero dei medicinali.

pilastri di granito furono rovinati. I marinai feriti sono Giovanni Belli sotto nostromo e suo figlio.

Il *Maria* era noleggiato dalla raffineria di petrolio del sig. Deutsch e comp. ed i piombi appartenevano al sig. Neuville.

BIBLIOGRAFIA

R. CECCHETTI. *Le parti della terra*. Nuovo avviamento allo studio della geografia, atlante scolastico con note illustrative. Pisa, 1882.

È senza dubbio innegabile che l'insegnamento della geografia, fu sempre e giustamente creduto il più difficile ad essere impartito con vero profitto dagli studiosi, sia per la materia in se stessa, sia per i metodi con cui per il solito viene insegnata. Infatti è ben raro il caso che i giovanetti sappiano farsi una idea chiara e precisa della posizione di un paese, della situazione di un monte, di un fiume, di una città, rispetto a questa o quest'altra regione, e ciò a causa principalmente della poca chiarezza delle carte geografiche che si adoperano per le scuole. Lo stesso atlante di Keler e Berghans che va per la maggiore ed è meritevolmente il più stimato, è così però pieno zeppo di roba e così confusamente disposto che mal si presta allo studio di un principiante e il giovinetto anche bene intenzionato, si proverà a cercare dapprima in quelle carte quanto desidera trovare, impazzerà per un po' di tempo, e a causa la imperizia di lui nel saper cercare, finirà col perdere la pazienza e non concludere niente.

Ma la materia importantissima, richiedeva che qualcuno, magari meno geografo, ma più pratico dell'insegnamento, e avvezzo a conoscere più da vicino l'indole dei ragazzi, si studiasse di trovare un metodo che potesse

Durante questa barbara operazione uno dei giovani Sioux cade svenuto e muore ed in mezzo agli urli ed ai fischi della folla lo trascinano fuori del circolo.

Gli altri rimangono in piedi con le membra tremanti, le mani legate al disopra della loro teste e gli occhi fissi sul sole che spunta.

A un dato segno i tamburi ricominciano a battere ed i canti a farsi nuovamente udire.

Poi i ballerini si agitano dal capo alle piante.

La convulsione, cominciando lentamente, cresce a gradi, mentre i torturati urlano pel dolore e per l'esaltazione frenetica, incoraggiata dalle grida degli spettatori di questa scena d'orrore che nessuna penna varrebbe a descrivere.

A capo di un'ora, due di quei furiosi dappozatori si svincolano e accompagnati dagli amici nel mezzo della folla plaudente, escono dall'arena.

Circa al termine della seconda ora gli amici di un giovane valoroso accorrono e strappandolo al supplizio lo trascinano seco loro fuori del circo, tutto coperto di sangue.

In quel momento non è difficile che il furioso delirio invada la folla e guai all'europeo che vi facesse ancora la parte di spettatore, per cui è savio consiglio allontanarsi.

APPENDICE

LA DANZA DEL SOLE!

La danza del sole è una cerimonia che si celebra una volta all'anno dai guerrieri del Sioux, all'oggetto di ottenere dal grande spirito una cacciagione abbondante.

I Sioux, indigeni dell'America del nord, divisi in varie tribù, sono i più numerosi ed i più feroci fra quelli che conservano la loro indipendenza. La festa dell'orribile « *danza del sole* » di questo anno è stata celebrata con grande solennità il 12 dello scorso mese di agosto sulla riva della Cheyenne a 33 miglia al nord del Dakota.

Tale rito è lo spettacolo più attraente e straordinario che si possa vedere.

Il campo dei guerrieri indiani contiene 5,000 uomini.

Le tribù più numerose rappresentate alla cerimonia erano quelle dei *Piedi-Neri*, dei *Senz'archi*, dei *Cavoli salati* e dei *Mincajous*.

Fra i capi si distinguevano *Costa-rumosa*, *Nembo di fulmini*, *Aquila screziata*, il *Giovane ombroso*, il maggior numero appartenenti agli agenti della Cheyenne.

Le altre tribù venivano dalle agenzie di Roher-Dedout, del Bottone di rose e delle Codo moschettate; queste sono le tribù indiane

di cui 1,500 ultimamente si sollevarono assieme ai *Tori sdraiati*.

Nel sopraggiungere della notte i gridi, gli urli dei selvaggi in bivacco, attorno ai loro fuochi, richiamavano l'attenzione generale.

Il maggiore Velah del forte americano avendo ottenuto il permesso di intervenire a quella festa, fu prima presentato a *Costa-rumosa* a *Bel-tempo* ed alla *Camacia-rossa*, e poscia guidato nell'interno dell'arena, che è una vasta cinta diosa da palizzate ricoperte di pelli. Nel mezzo vi era stato eretto un albero di trenta piedi di altezza, spogliato dalla sua corteccia ed a cui era stato solo lasciato qualche ramo nella sua sommità.

Quest'albero era adorno di *medicamenti* e di piante sacre, confuse con innumerevoli ornamenti i più singolari.

Alla vista di uno straniero un gruppo di una ventina di selvaggi si posero a battere dei tamburi ed a mormorare delle preghiere; poi dietro le acclamazioni degli astanti, due giovani guerrieri, nudi sino alla cintola, tatuati e inghirlandati di piume d'aquila, cominciarono una danza cacciando dai loro strumenti dei suoni acuti, fissando i loro occhi nella lana.

A due a due gli altri Sioux si unirono fino al numero di cinquanta ed i loro fischi non cessavano di frastuono che di quarto d'ora in quarto d'ora.

In questi intervalli i ballerini cambiavano i loro fischi.

rendere più lucido alla tenera intelligenza del fanciullo questo studio abbastanza difficoltoso, che potesse sormontare felicemente, e senza tanta fatica, certe difficoltà, o infine che potesse rendere più piana e più sicura la via per raggiungere prontamente e sicuramente un favorevole risultato. E secondo il nostro debole parere ci sembra che questo scopo l'abbia a perfezione raggiunto il prof. Cecchetti con questo suo nuovo atlante che presenta agli studiosi.

Il metodo con cui è fatto, ha l'impareggiabile vantaggio su tutti gli altri di una grande chiarezza e una scrupolosa precisione perchè i vari prospetti, come ad esempio l'idrografico, l'orografico, l'astronomico, il politico, l'antropologico ecc. non sono in una carta sola riuniti, ma divisi in tante carte quanti sono questi prospetti stessi.

La conseguenza pratica di ciò si è che il giovinetto, non vien confuso da tanti nomi, da tante linee, e la chiarezza del metodo, serve se non altro a fargli ritenere più a mente quello che ha studiato perchè ne ha una idea più precisa e meno vaga.

Dai programmi governativi viene poi raccomandato fra gli esercizi quello di delineare i paesi e le parti del mondo sulla carta o sulla lavagna, e ciò per imprimere meglio nella mente dei giovani l'immagine della terra, delle sue parti, delle sue modalità, condizione principale a progredire nella conoscenza della geografia. Ora tale esercizio, riducesi ad una prova grafica poco concludente col solo sussidio delle carte murali e degli atlanti attualmente usati, poichè come dicemmo, questi per soverchio riempimento di segni e di nomi portano confusione.

Con lo scopo dunque esclusivo di aiutare così importante esercizio, e di rendere non solo facile e piano, ma ancora dilettevole, lo studio della geografia, il prof. Cecchetti ha pubblicato questo nuovo atlante composto di 38 carte dimostrative con le quali pone innanzi ai giovani la raffigurazione chiara e semplice delle parti della terra nei molteplici aspetti nei quali può essere considerata.

In questo metodo, i programmi governativi sono esclusivamente seguiti, solo per ciò che riguarda il genere umano, le sue varietà principali, e la distribuzione di esso sul globo; l'egregio professore, ha fatto una speciale ripartizione, sintesi dei più recenti studi della antropologia e della linguistica.

Questo è l'atlante che noi caldamente raccomandiamo a quanti amano restare nei campi della pratica senza vagare in quelli dell'ideale. E non dubitiamo minimamente che le fatiche dell'egregio professore, che da tanti anni, e con tanto profitto, si dedica all'insegnamento, non sian coronate dal più completo successo.

CRONACA

— Il consiglio provinciale riunitosi in seduta pubblica martedì 17 corrente deliberò primieramente di porre a disposizione del sig. ministro dell'interno lire 5,000 per sussidio ai danneggiati dalle inondazioni nelle provincie venete.

Dipoi pronunciando intorno ai ricorsi avanzati contro il deliberato della deputazione provinciale, che ordinava una inchiesta sulle operazioni elettorali compiutesi per la elezione del consigliere provinciale nel mandamento dei Bagni S. Giuliano, nonchè intorno ai ricorsi interposti posteriormente alla data di quel deliberato e più specialmente riguardanti la validità dei verbali della frazione di Filetote, dichiarò nulle ed inefficaci le votazioni in quella frazione avvenute, e, sulle risultanze delle votazioni del comune di S. Giuliano e delle altre frazioni di quello di Vecchiano, proclamò a consigliere provinciale il

cav. Gaetano Frizzi, come quegli che aveva riportato il maggior numero di voti.

★

— Nel grande atrio della R. università elegantemente addobbato, aveva luogo domenica scorsa la solenne distribuzione dei premi la quale riuscì splendidissima. La cittadinanza accorse in gran numero.

Le alunne e gli alunni delle diverse scuole, le bande musicali, gli invitati, fra i quali era copiosamente rappresentato il sesso gentile, le autorità civili e militari occupavano i posti rispettivamente assegnati.

Al banco della presidenza sedevano, il comm. Ranieri Simonelli segretario generale al ministero d'agricoltura, industria e commercio, il prefetto comm. Brescia Morra, il sindaco comm. avv. Tommaso Simonelli, il R. provveditore comm. Oreste Casaglia, il colonnello d'artiglieria cavalier Dogliotti, il rettore della R. università comm. prof. Duranti, il cav. Leopoldo Tanfani-Centofanti soprintendente delle scuole normali di S. Ranieri, il cavalier Lattes ispettore del ministero d'agricoltura, il dott. Giovanni Montorzi assessore municipale, il dott. Monselles della commissione di vigilanza alla scuola tecnica industriale, il professor Razzaboni direttore della detta scuola, il prof. Tacchi direttore della R. scuola normale maschile e il prof. Anzilotti direttore del nostro ginnasio comunale.

Prese primo la parola il sindaco comm. Tommaso Simonelli il quale così si espresse:

« Signori, Anche in quest'anno spetta a me il graditissimo incarico di salutare per il primo le autorità qui convenute, questi gentili signori, tutti coloro che corrisposero al nostro invito di assistere a questa festa, con la quale il municipio si propone di incoraggiare i giovani allo studio, al lavoro.

« Per altro il parlare più distesamente degli studi fatti sta a persona, cui mi permetto far pubblica testimonianza di stima sentita per l'amore e l'interesse che egli prende a tutto ciò che riguarda la pubblica istruzione.

« Quanto a me, giovinetti e giovinette, mi basta dirvi che la istruzione è la sola aristocrazia della civiltà, e che per tanto oggi a tutti che vogliono è aperta la via a conseguire legittima potenza ed onori ».

Queste parole furono accolte con vivissimi e lunghi applausi.

Dipoi il R. provveditore degli studi comm. Casaglia pronunciò il seguente discorso:

« L'onorevole rappresentanza comunale di questa illustre città, con saggio consiglio, celebra in tutti gli anni in modo solenne, la festa destinata a onorare la buona condotta, lo studio, il profitto della crescente generazione.

« Questa festa ha acquistato anche maggiore importanza, poichè alla distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari si è, per gentile pensiero della giunta municipale, aggiunta la consegna dei diplomi della licenza d'onore, conseguiti dagli alunni di questo liceo e di questo ginnasio.

« Io che ho l'onore di rappresentare in questa provincia il supremo magistrato degli studi, sento il dovere di indirizzare parole di incoraggiamento e di encomio ai premiati, e di lode agli insegnanti tutti, per la bontà dei metodi con cui seppero istruire gli alunni e per lo zelo che portarono nel nobile ufficio.

« Nel decreto anno fu stabilito con decreto reale che il merito segnalato durante i corsi

scolastici, dovesse surrogare l'esperienza degli esami, e che si fossero rilasciate dal ministro stesso le licenze d'onore. Questo provvedimento fu adottato col fine di promuovere la emulazione tra gli alunni delle pubbliche scuole, giacchè per esso viene meglio remunerato il profitto singolare negli studi, la diligenza, la buona condotta.

« In quest'anno poi è stata indetta una gara nella capitale del regno tra coloro che conseguirono la licenza d'onore nei vari licei, e sebbene pochi siano giunti alla meta, pure tra i primi di questi si trova un alunno del nostro liceo. Questo fatto, se torna a lode del giovane studioso e fortunato, conferma nello stesso tempo il buon nome che hanno gli studi in questa dotta città, sia per valore di insegnanti, sia per cooperazione di cittadini.

« Ma sebbene l'istruzione sia qui tra noi in onore, io non debbo lasciar passare neppure questa occasione per raccomandare che nelle scuole si attenda con pari efficacia di volere, alla educazione della gioventù. L'istruzione e l'educazione posson parer cose diverse fra loro, ma in vero esse sono inseparabili come è inseparabile la mente dal cuore; e come il separare l'una dall'altro sarebbe un distruggerli, così l'attendere ad istruire senza educare sarebbe lo stesso che infondere nell'uomo il germe d'un male anzichè il principio di un altissimo bene. Un uomo di grande ingegno e di rara onestà, affermava, non è molto, nel nostro parlamento che « la istruzione è un nulla e può anche essere un guaio, quando non abbia azione utile su tutta la vita ».

« Ma come parlare d'istruzione e di educazione in questo giorno, in questo luogo, senza che un ricordo mesto quanto soave e solenne venga ad affacciarsi alle nostre menti? Voglio dire il ricordo di colui che così in provincia come in città fu per lungo tempo solertissimo e intelligente cooperatore nel sacrosanto ministero dell'educare ed istruire la gioventù, specialmente la più tenera, e che la morte ci tolse pochi mesi addietro. Voi tutti intendete che io parlo del dott. Raimondo Masi; e veramente io mi sento in dovere di farlo, anche come ad esempio di virtù ed incoraggiamento agli studi.

« Il dott. Raimondo Masi impiegò quasi tutti i suoi 85 anni alla maggiore diffusione dell'istruzione popolare. Sin dal 1819 si unì con rispettabili persone di questa città, quali gli illustri professori Carmignani, Centofanti e Rosini per istituire una società di mutuo insegnamento, che fu la prima in Italia, e che tanto cooperò a preparare la gioventù ai nuovi tempi, che allora sorgevano, nonchè ad infondere nelle popolazioni l'amore alla libertà e alla indipendenza nazionale. Questa società sebbene invisiva al governo granducale, aprì una scuola gratuita per il popolo, dove il Masi insegnò senza alcuna remunerazione per trent'anni e precisamente sino al 1861, quando il governo provvisorio della Toscana credè conveniente ricompensare tanto amore all'istruzione, col nominare il Masi ispettore scolastico. Come egli abbia adempiuto scrupolosamente e con amore il suo ufficio, voi tutti lo sapete; io posso attestare che fu sempre di grande aiuto ai provveditori agli studi di questa provincia e in special modo a me.

« Ed ora non debbo omettere di fare osservare che i risultati ottenuti nelle scuole primarie e secondarie di Pisa hanno messo in evidenza che qua si è sufficientemente corrisposto ai desideri di chi vuole la pubblica scuola stimata ed amata; del che ha offerta bella prova anche la mostra didattica e la esposizione dei lavori donneschi, fatta in questi giorni.

« E di tali risultati è da dar plauso a coloro eziandio che con tanto senno stanno a capo dell'amministrazione comunale, la quale nulla ha trascurato e nulla trascurerà per rendere completa in questa città quella istruzione che tanta importanza avrà nel nostro avvenire economico e sociale.

« E voi, giovinetti e giovinette, che qua conveniste per ricevere il premio delle vostre opere, dovete perseverare nello studio con amore e costanza, e dovete serbare viva ed intatta la fede nella virtù e nei destini della nostra amata patria. Oggi voi fate promessa, in questo luogo sacro alla scienza, di esser sempre diligenti scolari e, per la comune prosperità, onesti, istruiti e laboriosi cittadini ».

Anche queste parole furono vivamente applaudite.

Vennero quindi distribuite le licenze d'onore agli alunni del R. liceo ed a quelli della scuola normale, dei quali ci duole di non potere pubblicare i nomi non essendoci stati comunicati da quelle direzioni.

Furono poi distribuite le licenze d'onore agli alunni del ginnasio comunale e conferiti i premi agli alunni delle scuole del nostro comune i nomi dei quali riportammo nello scorso numero.

La distribuzione dei premi fu intercalata dal canto di alcuni inni eseguiti dagli alunni delle scuole comunali ed accompagnati dalla banda filarmonica pisana.

★

— Martedì scorso nelle ore pomeridiane, parti dalla nostra città alla volta di Roma il comm. Ranieri Simonelli segretario generale al ministero di agricoltura, industria e commercio.

★

— Fino da lunedì la nostra università è stata aperta e sono incominciati gli esami.

★

— L'8 novembre prossimo nell'aula magna della R. università avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi. Farà il discorso inaugurale il professor commend. Giovanni De Giovanni Gianquinto.

★

— « Regia università di Pisa. — Il R. decreto, che stabilisce i giorni delle elezioni generali politiche, sopravvenuto all'avviso, che della apertura di questa università fu pubblicato nel di 19 agosto p. p., rende opportuno che si proroghi la inaugurazione degli studi e corrispondentemente il tempo utile per gli esami.

« Per conseguenza il sottoscritto, sentito il consiglio accademico, notifica che la inaugurazione suddetta avrà luogo, non più il di 4, ma il di 8 novembre prossimo venturo.

« Pisa, 17 ottobre 1882.

« Il rettore: P. DURANTI ».

★

— Dall'ufficio di vigilanza del comune di Pisa riceviamo il seguente avviso:

« È stato trovato nella R. tenuta di S. Rossore un cane di razza puenfer, di colore rossastro, con una macchia bianca sul collo, munito di collare con piastra d'ottone ».

★

— Comitato di soccorso in Pisa per gli inondati della Lombardia e del Veneto.

2ª pubblicazione di note di sottoscrizione
Vescovi famiglia, L. 5. Badanelli famiglia, L. 5. Moriconi Emilia, cent. 10. Lorenze De Rossi, cent. 50. Teresa Nassi, cent. 30. Gambogi Giuditta, cent. 30. Bertoni Annunziata,

cent. 20. Martini Gaetano, cent. 50. Luigi Malvaldi, L. 5. Cesira Delli, L. 1. Muzzi Sante, L. 1. Nerici Maria Domenica, cent. 50. Galuppi Giuseppe, L. 1. Antonio Bolcioni, L. 1. Anna Rinuccini, L. 1. Paolina Salvadori, L. 1. Maestro Achille Chioffi, L. 1. Fratelli Lapucci, L. 1. Francesco Turini, cent. 50. Scarselli Vittorio, centesimi 50. Nassi Giovanni, L. 4. L. Gaddi e compagni, L. 5. Eugenio Tolami, L. 1. Ditta Bani e Calvelli, L. 2. Bendinelli e Nipoti, L. 2. Edvige Lucchesi, L. 1. Oblatori incogniti, L. 5,65. Grassini Ranieri, cent. 50. Dato Gaetano, L. 2. Del Guerra Cesare, L. 2. Iacopo Olivieri, L. 1. Emma delle Sedie, cent. 30. Ciucci, L. 2. Brambini, L. 1. Zeffiro Pasquali, L. 1. N. N. cent. 80. Corinna Ambron, L. 10. Vincenzo Frangiali, lire 5. Sac. Torello Filippi, L. 5. Frateschi Ippolito, L. 2. Sevenna Sassetti, cent. 50. Mazzei Lorenzo, cent. 25. Sorelle Bertoni, centesimi 30. Maggiore Menichetti Emilio, lire 5. Segrè Adele, L. 1. F. Barsanti, L. 2. Scasso, L. 1. Sofia Nenci, cent. 30. Rosa Perotto, cent. 60. Santini Angelo, cent. 30. Paladini Camillo, L. 2. Elena Regoli, cent. 20. E. D. L. 20. Andrea Gireschi, L. 5. Allori Giuseppe, L. 1. Bianchi Marietta, L. 1. L. Valentini, L. 1. Colonnello cav. Paolo Fontana, L. 15. Letizia Condi, L. 3. Regnoli Clementina, L. 10. Agostino Renzoni, cent. 50. Ernesto Olivelli, cent. 40. Vestina Capechi, cent. 50. Altini Antonio, L. 2. Minshill, L. 5. Rosa Lescara, L. 5. Cristiani Francesco, cent. 50. Pietro Gori, cent. 30. Carmelo Strangesi, cent. 50. Castellani Gaetano, cent. 50. Titta Francesco, cent. 20. Lucchesini Ranieri, cent. 30. Isolina Felici, cent. 30. Lucchesini Giuseppe, cent. 50. Cheloni Gaetano, cent. 50. Oblatori incogniti, lire 3, 50. Libreria Giannelli, L. 2. Giuseppe Deista, L. 2. Amalia Maccanti, cent. 50. Beatrice Bella, L. 15. Gabriella ed Emma Ferrarì, L. 2. Barsanti, L. 1. Domenico del Sarto, L. 1. Giuseppe Mini, L. 2. Cei, L. 1. Ester Ghirardi, cent. 30. Adriana Sraffa, L. 3. Clemente Bernardessi, lire 1. Saladino Martini, lire 2. Ignazio Caprilli, lire 5. Angiolina Chelozzi, L. 1. Carlo de Michetti, L. 1. Maria Guerrieri, lire 5. Eugenio Garbaccini, lire 1. Grassini Giulia, centesimi 55. Fratini Emilio, cent. 50. Paolicchi, cent. 20. Sac. Giuseppe Balestri, L. 1. Sac. A. Salvioni, L. 1. Francioni L. 1. Bini Giacobbe, L. 1. Bertelli Teresa, L. 1. Sac. Luigi Moretti, L. 1. Nunes e Salfati, L. 5. Angela Pisani, cent. 30. Simoni, cent. 50. Faustina Tani, cent. 50. Napoleone Sforzi, L. 2. Dall' Alessandro, cent. 50. Niccolai, cent. 50. Beatrice Gianni, L. 1. Angiola Papi, centesimi 20. Augusto Fontana, cent. 30. N. Malloggi, cent. 20. Francesco Gatti, L. 3. D. S. L. 1. Leopoldo Lucarelli, L. 2,50. A. Gatti, L. 1. Montibroni Pasquale, L. 2. Dott. Ranieri Belluomini, L. 5. Bartolini, lire 1. Bruguier, lire 1. Emilia Abasini, cent. 25. N. N. cent. 40. Angiolo Colombi, L. 1. Oreste Dinelli, L. 1. Grassini Placido, cent. 30. Laura Tellini, L. 1. Abramo Gallighi, L. 1. Fratelli Demott, L. 2. Pepin, L. 1. Barroccio, L. 5. Franceschi, L. 1. Flavizzi, L. 1. Pietro Stefani, lire 1. Angiolo, lire 3. Marianna Sanni, cent. 50. Rinaldo Gori, L. 1. Bolaffi, L. 5. Lorenzo Martini, L. 1. Fratelli Martin-Wedard, L. 10. Carlo de Cesari, L. 3. Amelia del Guerra, lire 2. Albergo Europa, L. 3. Suggi, L. 1. G. Boccara, L. 2. Fer. Balestrazzi, lire 2. Caffè Amicizia, lire 2. Pera Vincenzo, L. 3. Cardosi Angiolo, L. 1. Giovanna Ricci, L. 2. Luigi Fiaschi, L. 1. Torrini Emilio, cent. 30. Enrico Miniati, lire 1. Oreste Mosti, lire 1. Attilio Bini, cent. 30. Giosaffatte Baroni, L. 2. Flli Soldaini, L. 2. L. D'A., L. 2. Luigi Biagi, L. 1. C. Caldani, L. 3. Bettini, L. 1. Felice Amadasi, lire 1. Rugliani Eugenio, lire 4. Fratelli Vannucchi, lire 5. Luigi Bandelli, lire 2. Carmelitani di S. Torpe, lire 3. Sanminiatielli, lire 5. Sofia Landucci, lire 2. Ceccherelli fratelli, lire 2. Frassi Diomede, L. 2. Gordini Giuseppe, L. 2. Amalia Senoner, L. 1. Dott. Francesco Orlandini, L. 5. Fratelli Di Nola, L. 10. Dottor Marchionneschi, L. 2. Giovanni Martelli, L. 2.

Toncelli Maria, L. 1. Torello Giudici, L. 1. Rechini Adela, lire 1. Grassellini Giovanni, L. 1. Angiolo Zoi, L. 1. Manini, centesimi 15. Matteucci, L. 1. Ginziani Alfredo, cent. 50. Giannini Filippo, lire 2. Francesco Nardini, L. 1. Antonietta Gennari, L. 1. Oblatori incogniti, 13,50. Enrico Pontecorboli, cent. 40. Operai calzoleria Landucci, L. 1,80. Emanuele Stella Sonsino, lire 10. Cap. Scala Michele, L. 5. Rosa Pardini, L. 1. Sac. Vincenzo Ristori, L. 5. Paolina Boccacci, L. 1. Rosa e Maria del Corso, L. 1. Isolina Savorani, L. 1. Cesira Biagioni, L. 1. Iacopo Riccomini, centesimi 80. Famiglia Sassetti, L. 5. Fortunato Sraffa, L. 5. Alaide Matteoli, cent. 20. Rosa Vanni, L. 1,10. Maria Ghio, cent. 15. Alaide Barca, cent. 10. Artemisia Palmi, cent. 10. Mosti Giuseppe, cent. 30. Niccolai Giuseppe, L. 5. Famiglia Puntoni, L. 1. Giuseppe Baldacchi, lire 1. Nello Baldacchi, lire 1. Elisa Baldacchi, L. 1,50. Colombo Baldacchi, L. 1,50. Alessandro Ridini, L. 1. Egisto Sivieri, L. 1. Chiesi Tito e Marianna, lire 20. Opere pie israelitiche, L. 30. Giuseppe De Rossi, L. 5. Calamai Agostino, L. 1. Giulio Pereyra e famiglia, L. 5. Mario Baldocchi, L. 15. Giovanni Baldocchi, L. 3. Contessa Bianca Guillemon, lire 5. Un soldato, lire 5. Domenico Menconi, L. 2. G. Flamini, lire 10. Michele Segrè, L. 5. Paolo Ruca, lire 2. Landucci, lire 1. Del Rosso, lire 5. Angiolo Venturi, L. 1,50. Gradulfo Pizzolini, L. 1. Pacini, centesimi 50. Vedova Pacciarci, cent. 50. Cesare Solaura, L. 2. Giuseppe Loni, L. 4. Emanuele Pardo-Roquez, L. 40. Ester Adda, cent. 50. Casali Dario, L. 1. Cardosi Giuseppe, L. 2. Servoni Anaeto, L. 5. Pellegrini Paolina, cent. 25. Assunta Lepri, cent. 50. Saviozzi, cent. 50. R. B., L. 1. Elvira de Veroli, L. 2. Clotile Pirani, L. 1. Cosimo Luziani, lire 5. Cesira de Veroli, L. 1. U. L., L. 1. N. Braschi, cent. 15. Andrea Porsile, cent. 50. Giovanna Lefonte, centesimi 10. Clara Luscard, cent. 10. A. N., centesimi 10. Maria Pardini, cent. 20. Vittorio Mariotti, L. 1. Broudi, L. 1. Chericoni Agata, cent. 30. Artini Giuseppe, L. 2. O. Berti, cent. 50. Alimberto Da Scorno, L. 1. N. N., 1,80.

— Ieri sera poco dopo le ore 7 risuonavano nel borgo largo due colpi di revolver. Nel tempo stesso si udivano i passi precipitosi di gente che fuggiva. È stato impossibile per ora conoscere da chi e contro chi quei colpi furono esplosi. Per fortuna non vi sono nè morti nè feriti.

— È stata modificata la tariffa per le corrispondenze telegrafiche che dalle stazioni abilitate al servizio telegrafico per i privati sono dirette ad uffici della Bulgaria, Montenegro, Bosnia ed Erzegovina.

Le tasse che per ogni parola ora devono esigere oltre la tassa fissa di L. 1 per ogni dispaccio sono le seguenti:

Bulgaria, cent. 36; Montenegro, cent. 31; Bosnia ed Erzegovina, c. 31. Si osserva che le tasse suindicate corrispondono alla *via meno costosa*.

STATO CIVILE
Dal dì 26 settembre al dì 5 ottobre inclusive.
NASCITE DENUNZiate:
Maschi n. 32. — Femmine n. 21.
MATRIMONI
Carvaglio Carlo con Ambron Isabella, ambedue celibi, di Pisa. — Schoch Alberto con Squeder Margherita, ambedue celibi, di Pisa. — Cerri Ernesto, di S. Giovanni al Gatano, con Facchini Maria, di Pisa, ambedue celibi. — Mariotti Goffredo, della Madonna dell'Acqua, con Cerri Vittoria, di Pisa, ambedue celibi. — Acerbi Giuseppe con Grassini Emilia, ambedue celibi, di Pisa. — Dolfi Piliade con Raglianti Alessandra, ambedue celibi, di

Pisa. — Moschi Luigi con Di Dio Vittoria, ambedue celibi, di Pisa. — Chiellini Ranieri con Antoni Angiola, ambedue celibi, di Oratoio. — Barsotti Costantino con Corvi Narcisa, ambedue celibi, di Barbaricina. — Vallini Natale, di Pisa, con Di Prete Zelinda, di Barbaricina, ambedue celibi. — Aquilini Vittorio con Bitozzi Giulia, ambedue celibi, di Pisa. — Mammoli Tito, di Roma, con Nesti Adelsia, di Barbaricina, ambedue celibi. — Pellegrini Vittorio con Lari Emilia, ambedue celibi, di Pisa. — Nieri Giovanni con Ghiara Armida, ambedue celibi, di Oratoio. — Valtriani Ranieri, di S. Lorenzo delle corti, con Cosci Maria di Riglione, ambedue celibi. — Pedretti Carlo con Ballerini Giselda, ambedue celibi, di Pisa. — Alfredo Noferi, vedovo, con Davini Aristeia, nubile, ambedue celibi, di Pisa. — Rogai Gaetano con Clelia Cresci, ambedue celibi, di Pisa.

MORTI.
Puccini Giovanni, coniugato, di anni 70, di Pisa. — Giachetti, vedova Ceccarelli Teresa, 89, di Vicarello. — Vernaccini nei Testa Enrichetta, 28, di Pisa. — Galassi Eugenio, coniugato, 55, di S. Michele degli Scalzi. — Morelli Angiolo, coniugato, 74, di Pisa. — Pifferi, vedova Bandoni Marianna, 70, di Pisa. — Antongiovanni nei Pelosini Fanny, 37, di Pisa. — Pugi Guglielmo, celibe, 33, di Pisa. — Simili nei Filippi Artemisia, 32, di San Michele degli Scalzi. — Pruner-Bey dottor Francesco, celibe, 74, di Pisa. — Morgantini Teodoro, coniugato, 74, di Pisa. — Pecori Gastone, 7, di Pisa. — Ciangherotti Pietro, coniugato, 52, di Putignano. — Tampucci Faustina, nubile, 36, di Riglione. — Valensin Alessandra, nubile, 24, di Pisa. — Franceschi Ranieri, coniugato, 57, di Pisa. — Pierucci nei Carnicelli Cristina, 40, di Pisa. — Romani nei Coppini Eletta, 33, di Livorno. — Tomasi Maria, nubile, 50, di Pisa. — Guidi Giulio, celibe, 19, di Pisa. — Mannari, vedova Turini Maria, 74, di Pisa. — Rossi Valentino, vedovo, 72, di Cascina. — Ricci, nei Del Seppia, 50, di Lucca. — Benedetti nei Gabbrielli Eufemia, 26, di Pisa.
Pia n. 9 al disotto di 5 anni.

CAMBIAMENTI DI RESIDENZA.
Sabatini Amelia, vedova, Guerrazzi, da Pisa a Castel Franco di Sotto. — Bernardelli Egisto, da Pisa a Perugia. — Brunori Vittorio, da Pisa a Livorno. — Carmassi Massimiliano, da Pisa a Bologna. — Rossi Emilio, da Pisa ai Bagni di S. Giuliano. — Abolafia Leone, da Pisa a Livorno. — Sbrana Luigi, da Pisa a Portoferraio. — Sahandun Allegra, da Pisa a Livorno. — Monti Pietro, da Pisa a Livorno. — Guidi Ferdinando, da Pisa a Castagneto. — Agonigi Angiolo, da Pisa ad Asti. — Tellini Cesare, da Pisa a Livorno. — Landini Pasquale, da Pisa a Livorno. — Pasquinelli Stefano, da Pisa a Livorno. — Lorenzi Pietro, da Pisa ai Bagni S. Giuliano. — Ciofi Luigi, da Pisa ai Bagni S. Giuliano. — Sbrana Federigo, da Pisa ai Bagni S. Giuliano. — Ferrari Giuseppe, da Pisa a Roma. — Favilli Giovanni, da Pisa a Castiglion-Florentino. — Vandelli Iginio, da Pisa a Bientina. — Massarelli Filomeno, da Pisa a Napoli. — Solari Gaetano, da Pisa a Monza. — Bernardi Domenico, da Pisa a Pontedera. — Malloggi Raffaello, da Pisa a Firenze. — Bardelli Vincenzo, da Pisa a Chiavari. — Codecasa Vitaliano, da Pisa a Firenze. — Lisi Rosa, da Pisa a Cascina. — Talinucci Matteo, da Pisa a Livorno. — Splendore Giovanni, da Pisa a Roma. — Baldi Gaetano, da Pisa a Savona. — Romoli Giovan Battista, da Pisa a Cascina. — Cesaroni Linda, da Pisa a Livorno. — Barbini Giuseppe, da Pisa a Livorno. — Philipson Guglielmo, da Pisa a Livorno. — Da Prato Italo, da Pisa a Livorno. — Ghelarducci Gemma, da Livorno a Pisa. — Materassi Emilio, da Messina a Pisa. — Barsotti Ranieri, da Livorno a Pisa. — Susini Sabatino, da Livorno a Pisa. — Battini Assunta, da Lari a Pisa. — Politi, vedova Arrighi Beatrice, da Livorno a Pisa. — Marchi Giuseppe, da Firenze a Pisa. — Orlandi Angiolo, da Modigliana a Pisa. — Pevari Filippo, da Castello S. Giovanni (Piacenza) a Pisa. — Lamberti Carlo, da Spezia a Pisa. — Paolicchi Martina, dai Bagni S. Giuliano a Pisa. — Benvenuti Ciro, da Monterosso al Mare a Pisa. — Mengozzi Giuseppe, da Rocca S. Capriano a Pisa. — Parducci Ardenzia, da Lerici a Pisa. — Niccolini, vedova Mei Carmina, dai Bagni S. Giu-

liano a Pisa. — Boscardi Francesco, da Cuneo a Pisa. — Lesignoli Andrea, da Livorno a Pisa. — Masoni, vedova Lardori Rosa, da Rosignano a Pisa. — Giorgi Angiolo, dai Bagni S. Giuliano a Pisa. — Anzilotti Costanzo, da Empoli a Pisa. — Blasini Francesco, da Livorno a Pisa. — Carliotti Angiolo, da Pontedera a Pisa. — Malfetti Pergentino, da Milano a Pisa. — Luperini Romualdo, da Vecchiano a Pisa. — Landucci Ranieri, da Palaia a Pisa. — Soldi Ettore, da Casori a Pisa. — Cattadori Domenico, da S. Giorgio Pisentino a Pisa. — Di Antonio Luigi, da Ceramio a Pisa. — Di Antonio nei Bacchini Giuseppina, da Modena a Pisa. — Armini Giuseppe, da Rocca S. Casciano a Pisa.

OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria della R. università di Pisa.

Il barometro è ridotto a 0° e al mare. Altezza della stazione sul livello del mare: metri 10.

Data	Ore in cui è fatta l'osservazione	Temperatura (centigradi)	Pressione atmosferica	Umidità		Vento	
				Absoluta	Relativa	Direzione	Velocità (ch. all'ora)
14	9 ant.	14°8	757,78	10,95	87	ESE	0
	3 pom.	17°3	755,64	11,87	81	ENE	4
	9 pom.	12°9	756,22	10,44	93	S	0
15	9 ant.	14°6	756,41	11,02	78	SSE	5
	3 pom.	18°0	757,46	9,00	58	SSO	0
	9 pom.	13°0	757,08	10,24	92	N	0
16	9 ant.	13°2	758,81	9,73	86	N	0
	3 pom.	16°0	758,80	11,10	82	NNO	6
	9 pom.	14°5	757,46	10,92	89	ONO	0
17	9 ant.	16°3	761,67	11,34	82	S	0
	3 pom.	17°9	761,75	11,07	73	S	0
	9 pom.	14°3	762,85	11,31	93	S	1

Temperatura Ottobre 14 15 16 17
mass. 18°2 19°5 20°6 18°7
min. 11°0 10°5 7°5 13°5
STATO DEL CIELO.
Ottobre 14. Coperto il giorno, parzialmente coperto la sera. Pioggia in 24 ore: millimetri 13,5.
Ottobre 15. Parzialmente coperto di strati. Pioggia in 24 ore: millimetri 0,5.
Ottobre 16. Sereno la mattina, coperto nel resto della giornata. Pioggia in 24 ore: millimetri 0,7.
Ottobre 17. Coperto. Pioggia in 24 ore: millim. 4,8.

Prezzi delle grasse vendute in Pisa nel mercato del dì 18 ottobre 1882.

N. B. I prezzi segnati nella 1.a colonna sono relativi ai generi venduti in partita fuori dazio, e per ogni ettolitro. I prezzi segnati nella 2.a colonna riguardano i generi venduti in dettaglio dazio compreso, e per ogni ettolitro.

	L. e C.	L. e C.
Grano gentile rosso 1.a qualità	20,55	20,90
Detto di 2.a	»	20,55
Detto mazzocchie 1.a q.	18,85	18,85
Detto 2.a	»	18,15
Detto di Maremma il quintale da	23,75 a 24,50	»
Grano provenienza lombarda da	23,75 a 24,50	»
Segale nuovo	»	13,70
Vecce schiette	»	17,80
Orzo nostrale	»	13,00
Fave nostrali	»	17,10
Avena di Maremma, morella	»	10,25
Detta mista o bianca	»	»
Granturco di 1.a q.	13,00	13,00
Detto di 2.a	»	12,65
Riso 1.a q. il quintale	»	55,00
Detto di 2.a	»	47,00
Fagioli bianchi grossi 1.a q.	»	32,85
Detti mezzani	»	30,00
Detti tondini	»	26,00
Detti coll'occhio	»	20,55
Lupini	»	9,85
Detti esteri	»	8,90
Olio di 1.a q. per ogni ett.	124,00	135,00
Detto di 2.a	114,00	125,00
Detto da lumi	»	90,00
Vino del Piano di Pisa 1.a q. ogni ettolitro.	13,15	19,70
Detto 2.a	»	9,85
Fieno 1.a q. il quintale	9,00	»
Detto di 2.a	»	8,00
Paglia, il quintale	»	3,00
Detta a manne il quintale	»	4,00
Pane 1.a q. il chilogrammo	»	0,40
Detto di 2.a	»	0,33
Detto di 3.a	»	0,27

PASQUALE FINALI, gerente resp.

Lo studio del notaro Filippo Foianesi è stato trasferito via S. Cecilia, num. 2, nello studio Palamidessi.

APERTURA DEI BAGNI D'ULIVETO
dal 1° Giugno al 30 Settembre

le cui Acque da bevanda di massima concorrenza alle **ACQUE DI VICHY** come rilevasi dalle accurate analisi del chiarissimo P. TASSINARI Professore nella R. Università di Pisa e C. MARCHETTI.

Depositi e spaccio in tutte le primarie Farmacie.

ALLA CARTOLERIA PIZZANELLI
SOTTOBORGO

difaccia alla Chiesa di san Michele si trovano in vendita i seguenti libri:

- MANZONI A. *I promessi sposi*. Un bel volume con coperta elegantissima in cromolitografia L. 1 20
CANTÙ C. *Margherita Pusterla*. Un volume di oltre 300 pagine. » 1 —
ZOLA E. *Avventure raccontate a Ninon*. Un volume. » 1 —
— *Maddalena Ferat*. Un volume » 1 —
— *La confessione di Claudio*. Un volume » 1 —
— *Un matrimonio d'amore*. Un volume » 1 —
— *Sua eccellenza Eugenio Rougon*. Un volume » 1 —
— *La fortuna dei Rougon*. Un volume » 1 —
— *La caccia ai milioni*. Un volume » 1 —
MONTÉPIN (Di) S. *La duchessa della torre del picco*. Un volume » 1 —
COLOMBO E. *La Vega*. Viaggio di esplorazione artica. Un volume con ritratto del tenente G. Bove » 0 40
VERNE G. *Un incubo*. Un volumetto » 0 40
WANTON E. *Viaggi meravigliosi ai regni delle scimmie*. Un grosso volume di pag. 610 » 1 50
BONATI R. *L'ebrea o l'assedio di Mantova del 1796*. Un volume » 1 —

Publicazione recentissima:

L'ORNITOJATRIA

O LA MEDICINA

DEGLI UCCELLI DOMESTICI E SEMIDOMESTICI

PER
RIVOLTA SEBASTIANO PROFESSORE NELLA SCUOLA VETERINARIA DI PISA
PIETRO DELPRATO PROFESSORE DIRETTORE DELLA SCUOLA VETERINARIA DI PARMA

Un volume di pagine 500, con 4 tavole

Si trova vendibile presso il libraio-editore G. G. A. Uebelhart e presso i principali librai al prezzo di L. 12.

ALLA CARTOLERIA PIZZANELLI
IN PISA

difaccia alla chiesa di san Michele in Borgo

SI ESEGUISCONO SOLLECITAMENTE

100 BIGLIETTI DA VISITA

L. 1, 20.

Alla detta cartoleria trovasi pure vendibile

LA LEGGE ELETTORALE POLITICA

COMMENTATA E CORREDATA

DI UN INDICE ALFABETICO-ANALITICO

DALL'AVVOCATO

GIOVANNI SANI

Lavoro pregiato raccomandato alle amministrazioni pubbliche e agli elettori dai più diffusi giornali di tutti i partiti. — Costa L. 3, 50

ALLA CARTOLERIA PIZZANELLI

SOTTOBORGO

difaccia alla Chiesa di san Michele

si distribuiscono a dispense le seguenti pubblicazioni illustrate:

Giornale illustrato dei viaggi, e delle avventure di terra e di mare. Una dispensa per settimana; prezzo: cent. 5.

Emporio pittoresco, (Illustrazione universale); si pubblica settimanalmente, si vende cent. 10.

Il piccolo artista, giornale album di disegni elementari di figura, ornato, paesaggio e meccanica; si pubblicano 2 dispense al mese al prezzo di cent. 10 ciascuna.

Il romanziere del popolo, con illustrazioni, 5 centesimi ogni dispensa.

La divina commedia di Dante Alighieri, illustrata da Gustavo Dorè, 2 dispense per settimana, cent. 10 ognuna.

La sacra bibbia, volgarizzata da Monsignor Martini, ed illustrata da Gustavo Dorè, 2 dispense per settimana; cent. 15 ognuna.

I tre Moschettieri di A. Dumas, con illustrazioni di valenti artisti, 2 dispense per settimana; cent. 5 ognuna.

CAMPANI PROF. RAFFAELLO

SOMMARIO

DI CHIMICA GENERALE

PARTI SPECIALI PER GLI STUDI TECNICI INDUSTRIALI

Una volume in 8° grande di pagine 290 vendesi dai principali librai al prezzo di L. 5.

NUOVO GRAN RIBASSO SUI PREZZI

DELLE

INSUPERABILI MACCHINE A CUCIRE

VERE ORIGINALI "SINGER"

CON

AUMENTO DI ACCESSORI NEL CORREDO

Premiate con più di 120 Medaglie ec.

Garanzia illimitata ed efficace.

Le sole Macchine che non si guastano mai.

Lezioni gratis a domicilio.



UNICA SUCCURSALE

IN PISA

PRESSO

LUCARELLI

Borgo largo, 17.

La migliore garanzia è di prendere informazioni da chi le possiede

Guardarsi dai cosiddetti **SISTEMI** che non sono altro che **CATTIVE CONTRAFFAZIONI.**

!!! VANTAGGI SENZA PARI !!!

PER 3 LIRE SETTIMANALI

LE

„ VERE SINGER „

Società Anonima Italiana

AUSILIARE

STRADE FERRATE, TRAMWAYS E LAVORI PUBBLICI

SEDE IN MILANO

36 - Via Monte Napoleone - 36

OFFICINA IN TORINO

Alla Barriera di Lanzo

MATERIALE FERROVIARIO E DA TRAMVIE

E COSTRUZIONI MECCANICHE

Ponti - Tettoje - Balaustrate - Verande
COSTRUZIONE E RIPARAZIONE

Indirizzare la Corrispondenza all'Amministratore Delegato alla Sede di Milano.

Libri scolastici e Carte geografiche che sono vendibili nella Cartoleria Pizzanelli difaccia alla chiesa di S. Michele

BONISTALLI, *Metodo calligrafico*, 10 quinternini, ciascuno L. 0,07

BOSCARY, *Metodo di calligrafia*, 10 quaderni, ciascuno » 0,07

Prime nozioni di aritmetica, e del sistema metrico, o nuovo abacco, compilato sui migliori lavori del prof. F. Retali » 0,15

SCHMID e MUZZI, *100 brevi racconti, e 100 novelline e 3 nuovi racconti*, con coperta illustrata in cromo-litografia » 0,60

GLASIO, *Favole e Sonetti pastorali*, un volumetto di pag. 192 » 0,80

PARRAVICINI L. A., *Giannetto*, 3 volumi » 3,00

PARATO A., *Storia d'Italia*, 30 volumi di 152 pag. » 0,80

AHN F., *Nuovo metodo pratico tecnico per imparare la lingua francese*, compilato dal professor Giuseppe Arnaud, corso I°, un volume di pag. 208 » 1,25

AHN F., detto, 2° corso » 1,80

Carta dell'Europa geografica ferroviaria industriale e commerciale, una tavola di grande formato, esalorata e con coperta » 1,90

GNOCCHI G., *Carta dell'Italia*, edizione corretta ed aumentata per cura dell'ing. Fantina, approvata dal R. ministero dell'istruz. pubblica. » 1,90

GNOCCHI G., *Carta geografica dell'Italia recentissima*, tratta in colori ed in foglio distinto » 1,50

Pisa, Tip. Vannucchi, 1882.